

Sognando il Pqu

Aiuto al commercio

Cavour

Concerto all'Abbazia

CAVOUR - La sera di sabato 12 dicembre scorso il salone dell'abbazia di Santa Maria di Cavour si è letteralmente riempito di persone, tanto da costringere gli organizzatori a chiudere le porte, per assistere al concerto Jazz, patrocinato dal comune. Il progetto, coordinato dall'associazione "cenacolo studi ginotta" vede l'unione di 6 comuni limitrofi (bagnolo, barge, bricherasio, cavour, osasco e saluzzo) che propongono una rassegna di concerti jazz itineranti da qui al prossimo 2010. Cavour vedrà altri due concerti in primavera-estate 2010 che saranno inseriti nelle iniziative in progetto per il rilancio turistico del paese, la rivitalizzazione del centro storico, e la riqualificazione del centro urbano.

Interventi dei commercianti, fornendo, inoltre, adeguati servizi. I commercianti dell'area compresa nel progetto - nel caso di Cavour il centro storico - potrebbero intervenire sull'illuminazione esterna, le tende e le insegne, sul rifacimento di facciate, sulla sistemazione di vetrine, di dehors e chioschi. Se il progetto verrà finanziato, chi avrà realizzato tali interventi riceverà un contributo fino al 50% della spesa sostenuta, per un massimo di 15.000 euro.

Per sensibilizzare i commercianti ad aderire e sostenere il Piano, si è svolta, la sera di venerdì scorso, nel salone comunale, una riunione nella quale è stata loro presentata l'opportunità, mettendo in evidenza come essi possano partecipare alla stesura delle linee guida per il programma d'intervento del Piano di Qualificazione Urbana.

Graziana Priotti, presidente dell'associazione commercianti cavouresi, invita i colleghi ad aderire al progetto, a fare un salto di qualità: «Se non si cresce, in realtà si rischia di regredire. A Cavour ci sono un centinaio di negozi, che nel loro complesso soddisfano tutte le esigenze dei consumatori: non dobbiamo scendere, per mantenere questa situazione, che ci pone, nei confronti di altri comuni, senz'altro in una posizione

migliore». Si tratta della possibilità di costituire un "centro commerciale naturale", nel quale si possa fare la spesa con comodità, spostandosi a piedi, in un ambiente tranquillo e piacevole.

Il sindaco Bertone si professa sostenitore dei piccoli negozi, piuttosto che della grande distribuzione: «Dobbiamo fare in modo che installare un centro commerciale a Cavour non sia conveniente, che in paese ci sia già tutto ciò che si può richiedere».

Quale il compito del Comune, in questa situazione? «L'intervento pubblico fa "da spalla" agli interventi che i commercianti potranno effettuare - riprende il primo cittadino - Il dossier di candidatura che dovremo presentare è unico: prevede interventi pubblici uniti agli interventi privati. Anche se Cavour ha possibilità che altri paesi non hanno, si tratta certamente di un progetto ambizioso, che funzionerà solo se tutti, in primo luogo i commercianti ci crederanno».

Nel concreto, gli interventi pubblici, qualora la Regione approvasse il progetto, consisterebbero innanzitutto in una sistemazione di vie e piazze. I tre progettisti propongono innanzitutto la regolamentazione del traffico nelle centrali via Roma e via Giolitti. «L'auto deve essere compatibile col centro com-

merciale naturale - spiega Luca Murgioni - Occorre regolamentare e rallentare il traffico non pedonalizzare, ridurre i posteggi nelle vie, senza eliminarli, ma darli nelle piazze, realizzare dei marciapiedi più ampi, con paletti rimovibili che li separino dalla carreggiata stradale.»

Gli architetti hanno pensato poi, per "sottolineare" lo spazio del centro commerciale naturale e per separare il flusso delle auto da quello dei pedoni a tre "porte" tripartite, ai fianchi gli ingressi per i pedoni, al centro l'accesso veicolare, simili alle porte romane o barocche. «Ma l'idea deve essere rivisitata in senso moderno - afferma Simone Donzino -; perciò abbiamo pensato a tre strutture, agli ingressi del paese, trasparenti, con intelaiatura d'acciaio, che potrebbe reggere striscioni o coreografie di luce.»

Il Sindaco infine rimarca come sia importante la sinergia fra interventi pubblici e privati: «Occorre cambiare la vetrina del centro storico, ma per far ciò si deve certo rivedere l'arredo delle piazze e delle vie, ma insieme ai negozi, in accordo coi loro interventi. Anche l'intervento pubblicitario può essere attuato insieme. Abbiamo pensato di ridare vita, nella prossima estate, alle serate in centro con attività di vario tipo, per scuotere l'apatia, per creare interesse, per far sì che, sia per i cavouresi, sia per coloro che vengono da fuori, sia piacevole passeggiare ed, eventualmente, fare acquisti.»

Il problema principale è quello della viabilità, che il Sindaco non ritiene sia possibile affrontare al momento, per la notevole difficoltà. «Si potrebbero costruire due rotatorie, una da via Saluzzo, una da Pinerolo. Le abbiamo messe nel programma, cercheremo di realizzarle, sempre se risulterà possibile a livello economico. Comunque, verrà costituita una commissione comunale per la viabilità, di cui anche i commercianti, ovviamente, faranno parte».

stefania gilli